



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 luglio 2020



Consorzi di Bonifica

13/07/2020 Libertà Pagina 16	
"Una diga stellata" l' appuntamento è rimandato al 2021	1
12/07/2020 Estense	
Maltempo. La conta dei danni a Copparo	2
13/07/2020 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Via Dazio da oggi chiude Parte il cantiere Bonifica	3
13/07/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Disagi per il maltempo Case senza luce e una strada interrotta	4

Acqua Ambiente Fiumi

13/07/2020 Libertà Pagina 16	
Siccità, Po osservato speciale «Acqua ancora per 20...	5
12/07/2020 PiacenzaSera.it	
Rifiuti abbandonati vicino al Trebbia, in azione le Guardie Ambientali...	6
13/07/2020 Gazzetta di Parma Pagina 20	
Rovacchia In autunno i lavori per garantire la sicurezza	7
12/07/2020 larepubblica.it (Parma)	
I nidi del Gruccione nel torrente Parma,...	9
13/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 35	
Diga, agricoltori e ambientalisti su fronti opposti L' ex sindaco Franzini...	11
13/07/2020 Gazzetta di Modena Pagina 27	
Cinque cantieri sul fiume Panaro Massi e tamponi contro i fontanazzi	12
13/07/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Serata senz' acqua per interventi alla rete	13
13/07/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 20	
«Solo 18 centimetri di acqua in valle Così si rischia una...	14
13/07/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 20	
Pioggia e grandine, nuovi danni per l' agricoltura	16
12/07/2020 ravennawebtv.it	
Coldiretti: Nubifragio con venti record e grandine si abbatte sui frutteti	17
12/07/2020 ravennawebtv.it	
Ancisi (LpRa): Valle della Canna a 18 centimetri d' acqua, poco contro una...	18
13/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 37	
«Valle della Canna, situazione al limite»	20
13/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 38	
Vento forte e grandine Danneggiati i frutteti	21

Maltempo. La conta dei danni a Copparo

In via Chiesa a Sabbioncello San Pietro un albero è caduto su una centralina e ha causato l'interruzione di energia elettrica nella zona

Copparo. Il maltempo di sabato 11 luglio ha causato diversi disagi nel territorio copparese. In via Chiesa a Sabbioncello San Pietro un albero è caduto su una centralina e ha causato l'interruzione di energia elettrica nella zona. Si è atteso sino al pomeriggio di domenica 12 l'intervento di Enel. La rimozione della pianta da parte dei Vigili del Fuoco infatti è potuta avvenire solo nel momento in cui cavi sono stati messi in piena sicurezza: dalle 15 e per diverse ore si è lavorato per liberare le carreggiate, rinvenendo fra i rami anche i cavi della pubblica illuminazione e di Telecom. Enel, dal canto suo, ha via via ripristinato le utenze. In via Serraglione, strada bianca di collegamento tra la Sp 5 e via Modena, si è invece aperta una voragine, che ha reso necessaria la chiusura al traffico: il Comune di Copparo, in collaborazione con la Polizia Locale, hanno optato per la transennatura della sede stradale. In questo caso ha nuovamente ceduto il terreno dove circa un mese fa il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** aveva eseguito il ripristino di un tombinamento. Il servizio tecnico comunale ha già segnalato l'accaduto al **Consorzio** per un intervento urgente. «Desidero ringraziare quanti sono intervenuti con grande impegno anche in questa circostanza - afferma il sindaco Fabrizio Pagnoni -. I nostri Vigili del Fuoco e la nostra Protezione Civile, la Polizia Locale e l'ufficio tecnico comunale si distinguono per la loro preziosa attività sul territorio in queste ormai purtroppo frequenti situazioni di violento maltempo».

Lettori on-line: 347 Pubblicità Meteo Lunedì 13 Luglio, 2020

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 346.3444992 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog

Lunedì 13 Lug 2020 - visite Copparo | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Maltempo. La conta dei danni a Copparo
In via Serraglione, strada bianca di collegamento tra la Sp 5 e via Modena, si è aperta una voragine



Copparo. Il maltempo di sabato 11 luglio ha causato diversi disagi nel territorio copparese. In via Chiesa a Sabbioncello San Pietro un albero è caduto su una centralina e ha causato l'interruzione di energia elettrica nella zona. Si è atteso sino al pomeriggio di domenica 12 l'intervento di Enel. La rimozione della pianta da parte dei Vigili del Fuoco infatti è potuta avvenire solo nel momento in cui cavi sono stati messi in piena sicurezza: dalle 15 e per diverse ore si è lavorato per liberare le carreggiate, rinvenendo fra i rami anche i cavi della pubblica illuminazione e di Telecom. Enel, dal canto suo, ha via via ripristinato le utenze.

In via Serraglione, strada bianca di collegamento tra la Sp 5 e via Modena, si è invece aperta una voragine, che ha reso necessaria la chiusura al traffico: il Comune di Copparo, in collaborazione con la Polizia Locale, hanno optato per la transennatura della sede stradale. In questo caso ha nuovamente ceduto il terreno dove circa un mese fa il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara aveva eseguito il ripristino di un tombinamento. Il servizio tecnico comunale ha già segnalato l'accaduto al Consorzio per un intervento urgente.

«Desidero ringraziare quanti sono intervenuti con grande impegno anche in questa circostanza - afferma il sindaco Fabrizio Pagnoni -. I nostri Vigili del Fuoco e la nostra Protezione Civile, la Polizia Locale e l'ufficio tecnico comunale si distinguono per la loro preziosa attività sul territorio in queste ormai purtroppo frequenti situazioni di violento maltempo».

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Siccità, Po osservato speciale «Acqua ancora per 20 giorni»

Dopo i primi mesi dell'anno più asciutti di sempre, le piogge cadute nel mese di giugno sufficienti per alimentare la portata

I piacentini se ne sono certamente accorti: le temperature si fanno di giorno in giorno sempre più bollenti. Meteorologi ma soprattutto agricoltori sono già sul chi va là, data la costante assenza di piogge che sta caratterizzando questi primi dieci giorni di luglio.

A preoccupare è il livello di fiumi e affluenti, la cui portata tende a ridursi puntualmente nei mesi estivi mettendo a serio rischio l'agricoltura.

Principale osservato speciale di questi giorni è naturalmente il fiume Po, che attraversa quattro regioni e tocca 13 province tra cui Piacenza.

Fortunatamente, dopo i primi quattro mesi d'inizio anno più siccitosi di sempre, il giugno 2020 si colloca al quarto posto tra i più piovosi degli ultimi decenni. Piogge cadute sul distretto del Po per lo più a macchia di leopardo, temporalesche e non uniformi, in taluni casi in modo violento tale da causare danni al comparto agricolo, ma comunque sufficienti per alimentare le portate del Grande Fiume, degli affluenti del nord e dei grandi laghi alpini.

Uno scenario complessivo che, secondo Meuccio Berselli, segretario generale del Distretto del Po Ministero dell'ambiente, consente di poter contare su livelli di acqua per ancora una ventina di giorni.

«Ad oggi sottolinea Berselli - non sono pervenute dai partner istituzionali richieste specifiche di deroghe al deflusso minimo vitale in tutta l'area distrettuale, e questo è il segno tangibile di come le ultime precipitazioni abbiano allentato la morsa delle temperature leggermente sopra la media, andando a delineare un quadro in linea con le portate degli anni medi. Le situazioni più impegnative, anche se non ancora di emergenza, si riscontrano in Romagna, nel Delta e nella parte alta delle Marche, dove non è piovuto e le falde non compensano le mancanze: in questi luoghi l'attenzione deve essere ancora più alta. Ora il contesto va monitorato giorno dopo giorno e, visto che non sono previste piogge significative, sarà essenziale riaggiornarsi per concertare soluzioni adeguate per gli equilibri ambientali e produttivi dei territori di monte e di valli».

In sostanza, l'acqua che possiamo derivare dal lago Maggiore (serbatoio di risorsa idrica per la pianura padana) riesce, per il momento, a mitigare il rischio siccità nei territori di valle per i prossimi 20 giorni. «In questo periodo - prosegue Berselli - sapremo quanto poverà e, al netto di ciò, terremo sotto la lente di ingrandimento tutte le portate che stanno diminuendo».



Rifiuti abbandonati vicino al Trebbia, in azione le Guardie Ambientali foto

Le Guardie Giurate Ambientali del gruppo di Bobbio coordinate dal comandante Emanuele Bazzoni - a seguito delle segnalazioni giunte alla Polizia Locale di Bobbio in merito ai rifiuti abbandonati in riva al Trebbia in prossimità di località Ponte Barberino - sono prontamente intervenute a presidiare l' area e a ripristinare lo stato dei luoghi ripulendo e gettando negli appositi contenitori l' immondizia. Inoltre, durante i controlli in effettuato durante l' arco della mattinata sono state individuate due persone, per loro una sanzione amministrativa di 250 ciascuna per abbandono di rifiuti lungo il corso d' acqua. Foto 2 di 2 "Una risposta rapida ed efficace alle istanze dei frequentatori del fiume Trebbia che segnalavano questo mal costume lesivo del bene ambiente, bene primario di fondamentale tutela da parte da parte delle forze in campo" il commento del comando della Polizia Locale bobbiese.



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Rifiuti abbandonati vicino al Trebbia, in azione le Guardie Ambientali foto". Below the headline is a sub-headline "Cronaca" and a date "di Redazione - 12 Luglio 2020 - 12:12". There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp. A "Più informazioni su" section lists tags: "guardie ambientali", "polizia locale", "ponte barberino", "trebbia", "trebbua", "val trebbia", and "bobbio". The main image shows two people in green vests and grey uniforms cleaning up a pile of trash near a riverbank. Below the image is a caption: "Le Guardie Giurate Ambientali del gruppo di Bobbio coordinate dal comandante Emanuele Bazzoni - a seguito delle segnalazioni giunte alla Polizia Locale di Bobbio in merito ai rifiuti abbandonati in riva al Trebbia in prossimità di località Ponte Barberino - sono prontamente intervenute a presidiare l'area e a ripristinare lo stato dei luoghi ripulendo e gettando negli appositi contenitori l'immondizia." To the right of the article are several widgets: "PIÙ POPOLARI", "PHOTOGALLERY VIDEO", "Pmeteo" with weather for Piacenza (29°C, 19°C), "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ", "ALTRE NEWS" with a headline "Weekend instabile: piogge e temporali sabato, migliora domenica previsioni", and "Plettere" with a list of local news items.

norma ovunque, i benefici sarebbero enormi in tutti i settori. I nostri Comuni ci credono, la collaborazione territoriale nasce dal basso con esempi positivi di questo tipo e sempre più lavoreranno per proseguire lungo questa strada».

r.c.

I nidi del Gruccione nel torrente Parma, naturalisti: "Non distruggeteli"

Un gruppo di associazioni ambientaliste torna sul tema degli sfalci di Aipo lungo il greto

In merito ai previsti prossimi lavori nel torrente Parma da parte di AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po - il Coordinamento delle associazioni ambientaliste e culturali di Parma e provincia ha emesso il seguente comunicato: Il valore naturalistico del torrente Parma, sia nel tratto cittadino che a monte e a valle, è in questi giorni arricchito dalla presenza dei nidi di un uccello migratore tra i più appariscenti e belli d' Europa: il Gruccione (Merops apiaster). Fori - siti riproduttivi del Gruccioni nella Parma (foto di Andrea Beseghi) Frassino nel tratto cittadino del torrente Parma (foto di Caterina Orzi) Si tratta di una specie dai variopinti colori che realizza il proprio nido scavando tunnel nelle pareti di sabbia, in particolare lungo i corsi d' acqua. Proprio davanti ai licei Romagnosi e Ulivi il torrente ha formato alcune piccole pareti di sabbia e ghiaia dove i gruccioni hanno scavato i fori necessari alla deposizione delle uova e all' allevamento dei piccoli. La preoccupazione dei naturalisti parmensi riguarda il fatto che gli addetti ai lavori di Aipo, non a conoscenza delle emergenze di biodiversità presenti nel torrente, procedano involontariamente alla distruzione dei siti riproduttivi e di

alimentazione delle specie faunistiche presenti, spianando ed eliminando modesti dossi, pozze dove ad esempio si riproducono rare specie di anfibi e le piccole pareti dove si stanno riproducendo i gruccioni. Anche in seguito a quanto annunciato dall' assessore Alinovi e valutato positivamente dal movimento ambientalista e cioè che nella Parma verrà costituito un Parco fluviale sull' esempio di quanto fatto sul Taro, le associazioni chiedono che allo svolgimento dei lavori possa assistere un naturalista in grado di identificare le emergenze naturalistiche presenti, evitando danni da parte dei mezzi meccanici ai siti riproduttivi e riducendo gli inevitabili impatti negativi su vegetazione, fauna ed habitat. I "siti riproduttivi" non sono propriamente nidi, ma i posti utilizzati dalle specie per riprodursi come ad esempio i coppi sui tetti che ospitano al loro interno i nidi dei rondoni. Chiudendo i coppi con le "reti antipasserli" non si distruggono i nidi veri e propri, ma si impedisce ai rondoni di nidificare, il che equivale alla distruzione di nidi. Analoga situazione riguarda le piccole pareti di sabbia nel torrente dove nidificano i gruccioni. La richiesta di inserimento di figure di naturalisti tra i tecnici che devono operare



The screenshot shows the Parma news website interface. At the top, there are navigation links for MENU, CERCA, and buttons for ABBONARSI, PER, and ACCEDI. The main header features the word 'Parma' and a search bar. Below the header is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, FOTO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, CAMBIA EDIZIONE, and VIDEO. The article title 'I nidi del Gruccione nel torrente Parma, naturalisti: "Non distruggeteli"' is prominently displayed next to a photograph of a bee-eater (Merops apiaster) perched on a branch. Below the article title, there is a sub-headline: 'Un gruppo di associazioni ambientaliste torna sul tema degli sfalci di Aipo lungo il greto'. The article content is partially visible, starting with 'In merito ai previsti prossimi lavori nel torrente Parma da parte di AIPO...'. To the right of the article, there is a 'Newsletter' section titled 'Buongiorno Rep.' with a 'GIORNALIERA' label and a 'BUONGIORNO REP.' sub-header. Below the newsletter, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, Print, Email) and a 'CRONACA' section with a sub-headline 'Sfalci nel torrente Parma, botta e risposta fra ambientalisti e Aipo'. At the bottom right, there are more category links: CASE, MOTORI, LAVORO, ASTE, accompanied by an image of fresh produce.

per modificare il territorio è stata avanzata anche nei confronti degli uffici tecnici del Comune di **Parma** in quanto non si può pretendere, ad oggi, che geometri, architetti e ingegneri siano in grado di conoscere quali specie arboree autoctone piantare al posto di specie di alta montagna o esotiche o quali siti riproduttivi siano da salvaguardare nei diversi habitat cittadini, come per esempio il foro dove nidifica un Allocco. Non si tratta di cattiva volontà, ma semplicemente di mancanza di conoscenza. Per questo le associazioni chiedono che, oltre all' emanazione del sempre atteso Nuovo Regolamento sul benessere animale, un naturalista adeguatamente preparato sia coinvolto nel procedere dei lavori, evitando così che annualmente si ripetano le polemiche e facilitando le corrette soluzioni. Per il Coordinamento delle associazioni ambientaliste di **Parma** e provincia e per la Rete **Parma** a dimensione umana (oltre 50 associazioni e realtà del territorio)

L' ETERNO DIBATTITO SUL POSSIBILE INVASO

Diga, agricoltori e ambientalisti su fronti opposti L' ex sindaco Franzini sogna un lago navigabile

L' **Enza** ha un carattere **torrentizio**, e l' ambiente è caratterizzato da rive ghiaiose circondate - da Vetto verso sud - da boschi folti, con una una flora tipicamente appenninica con alcune particolarità come una splendida specie di orchidee. Nelle **acque** è presente il gambero di **fiume** e una ricca fauna ittica: barbi, lasche, gobioni, trote, ghiozzi Un ecosistema che per gli ambientalisti verrebbe messo a rischio dalla costruzione di invasi. Per gli agricoltori della Val d' **Enza** che sia una serie di invasi o una diga, non importa: chiedono da decenni un' opera che possa calmierare le piene e capitalizzi la risorsa **idrica** per i momenti di **siccità**.

Per i pasionari della diga come l' ex sindaco Lino Franzini, invece, l' opera deve essere poderosa al punto da creare un lago balneabile e navigabile, che diventi una attrazione turistica.

LUNEDÌ - 13 LUGLIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO **3**

Reggio

Il turismo nell'era del Covid

«Meglio la natura dell'Enza che la piscina»

Torna in auge la gita sulle rive del torrente: acque balneabili, ampi spazi, vicinanza alla città. «Una mini vacanza a chilometri zero»

di **Francesca Chiffari**

Di sicuro la parte alta e media del fiume - che nasce in Toscana ed entra in Emilia dal Passo del Lagastretto - oggi viene riscoperta come lo «scioglia dei reggiani».

«Dopo il lockdown le persone hanno voglia di stare all'aria aperta e qui è l'ideale, spengono Anelli e Sita, ballano del locale del Lido di Vetto. «Qui c'è sempre stato un bel giro, specialmente nei weekend, ma quest'anno sicuramente, noi siamo più visitatori che fanno brevi gite fuori porta, apprezzano la tranquillità e il paesaggio mozzafiato».

L'apertissimo reggiano viene scelto da famiglie come quella di Andy e Irma.

Lui è intanto a montare un tavolino da picnic. In un frangente all'ombra. «Veniamo spesso per sfuggire all'afa e al caos della città. Oggi, oltre ai nostri figli, abbiamo portato anche nonna... Abbiamo poco tempo, e qui è l'ideale per trascorrere qualche ora senza organizzare una trafletta complessa».

Considerazioni analoghe quelle di Rossella Buonviso e suo marito Massimo, saliti da Reggio con la famiglia. «Eravamo già venuti negli anni passati. Si sta bene, e siamo ricorretti perché è comodo, gratis o si può stare ben distanziati».

In acqua ci divertono una folla ripartita da molti è proprio quella legata alla sicurezza lungo l'Enza si può stare liberi al sole, bagnarsi e fare pranzi al sacco. Senza limitazioni. C'è spazio per tutti, senza il bisogno di bagnini o steward che controllino mascherine e distanze di sicurezza.

Alessia, abbracciando il cognome Fabio, aggiunge: «Qui lei può fare il bagno senza problemi e distanziata dal mare e dalle piscine».

Al bar è profumata. Il paesaggio è ambientalmente notevole. «È una vacanza a km0, affermano Sara ed Elio che sembrano due fidanzati ma sembrano la bomba e cosa si fa lì, anche a di poche ore. Il mare è lontano mentre in piscina ci sono diversi problemi: gli spogliatoi chiusi, se le vasche sono troppo affollate le chiudono e bisogna fare la coda... L'Enza insomma è l'ideale».

Per la compagine composta da Beatrice e Roby, Andrea e Kiani l'Enza Beach è l'occasione per un barbecue all'ombra con l'alternativa offerta da alcuni cascatele spumose.

Innamorato dell'Enza è del suo ecosistema è Cristian **laella fiote** in prima pagina, di Montecarlo, che incantato mentre osserva il figlio Ricky tuffarsi in una pozza turchese.

«Vengo qui da almeno vent'anni, mio papà ha una casa nel bosco».

INCUBAZIONE
C'è spazio per tutti. Non c'è bisogno di bagnini o steward che controllino mascherine o distanze

Il turismo nell'era del Covid

Reggio

L'ETTERNO DIBATTITO SUL POSSIBILE INVASO

Diga, agricoltori e ambientalisti su fronti opposti L'ex sindaco Franzini sogna un lago navigabile

L'Enza ha un carattere torrentizio, e l'ambiente è caratterizzato da rive ghiaiose circondate da boschi folti, con una flora tipicamente appenninica con alcune particolarità come una splendida specie di orchidee. Nelle acque è presente il gambero di fiume e una ricca fauna ittica: barbi, lasche, gobioni, trote, ghiozzi. Un ecosistema che per gli ambientalisti verrebbe messo a rischio dalla costruzione di invasi. Per gli agricoltori della Val d'Enza che sia una serie di invasi o una diga, non importa: chiedono da decenni un'opera che possa calmerare le piene e capitalizzi la risorsa idrica per i momenti di siccità. Per i pasionari della diga come l'ex sindaco Lino Franzini, invece, l'opera deve essere poderosa al punto da creare un lago balneabile e navigabile, che diventi una attrazione turistica.

COIL
COMUNE
DICHIARAZIONE
dei REDDITI 2020

730
Mod. REDDITI
IMU

PER APPUNTAMENTO
0522
457290

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

castelfranco e ravarino

Cinque cantieri sul fiume Panaro Massi e tamponi contro i fontanazzi

Saranno avviati in rapida successione, a cura di Aipo, alcuni cantieri di messa in sicurezza delle arginature del fiume Panaro. «Si tratta di lavori per un importo complessivo di 1,5 milioni - spiega l'assessore regionale all' Ambiente Irene Priolo - necessari per la messa in sicurezza del Panaro. Uno sforzo importante e costante per la cura del territorio messo a dura prova dai ricorrenti fenomeni alluvionali causati dalla crisi climatica intensificata negli ultimi anni con enormi costi sulla collettività. Una crisi che va contrastata a livello globale ma anche con azioni concrete sul territorio, come noi stiamo facendo».

I lavori previsti consistono nella ripresa di alcuni dissesti spondali con formazione di scogliere in massi e nel contenimento di filtrazione e fontanazzi a campagna lungo cinque cantieri a Castelfranco, Finale (località Cà Bianca) e Ravarino. I lavori saranno completati entro ottobre.

PROVINCIA 27

Vecchie foto di classe diventano il manifesto per salvare le ex medie

Mobilizzazione sociale contro la decisione di abbattere le scuole Palazzi «C'è una logica economica» Salerno «Bersiva Idee»

CINQUE CANTIERI SUL FIUME PANARO
Massi e tamponi contro i fontanazzi

Saranno avviati in rapida successione, a cura di Aipo, alcuni cantieri di messa in sicurezza delle arginature del fiume Panaro. «Si tratta di lavori per un importo complessivo di 1,5 milioni - spiega l'assessore regionale all' Ambiente Irene Priolo - necessari per la messa in sicurezza del Panaro. Uno sforzo importante e costante per la cura del territorio messo a dura prova dai ricorrenti fenomeni alluvionali causati dalla crisi climatica intensificata negli ultimi anni con enormi costi sulla collettività. Una crisi che va contrastata a livello globale ma anche con azioni concrete sul territorio, come noi stiamo facendo».

Animali abbandonati
Condanna confermata alla gestrice del canile

La Condanna ha dichiarato l'assessorato alla Salute. L'assessorato ha dichiarato l'assessorato alla Salute. L'assessorato ha dichiarato l'assessorato alla Salute.

Bomporto, scontro e quattro feriti

Un scontro tra un camion e un pullman a Bomporto ha causato quattro feriti. L'incidente è avvenuto in via Emilia, dove un camion di un'azienda di trasporto merci ha investito un pullman della scuola. I feriti sono stati trasportati in ospedale e sono in buone condizioni.

Laboratori musicali al Centro per le famiglie

Il Centro per le famiglie ha avviato una serie di laboratori musicali per i bambini. Le attività sono gratuite e aperte a tutti i bambini della zona. I laboratori sono condotti da musicisti professionisti e hanno lo scopo di avvicinare i bambini alla musica e sviluppare le loro capacità creative.

Lido Estensi

Serata senz' acqua per interventi alla rete

Oggi dalle 22 a mezzanotte sarà sospesa l'erogazione dell'acqua in alcune zone di Lido Estensi, precisamente in via Alighieri, via Verga e via Oriani; e sono previsti cali di pressione nelle zone limitrofe. Gli addetti del Cadf devono infatti effettuare un intervento di manutenzione alla rete **idrica**. In caso di maltempo i lavori saranno posticipati a data da destinarsi. Alla riapertura dei rubinetti l'acqua potrebbe uscire torbida per poco.

The collage contains several news snippets from the 'La Nuova Ferrara' newspaper. The main article is 'Da Pontinia sulle tracce del nonno paterno' by Luca Callegari, which includes a photo of a man and discusses a search for information about a grandfather. Other articles include 'Disagi per il maltempo' about road closures, 'Beneziaino trovato morto' about a fisherman's death, and 'Domani l'ultimo saluto al tifoso spallino' about a football fan's funeral. There are also smaller sections like 'IN BREVE' and 'PROVINCIA'.

VALLE DELLA CANNA , PERICOLO BOTULINO

«Solo 18 centimetri di acqua in valle Così si rischia una nuova strage»

Ancisi mostra i nuovi rilievi idrometrici, manca la metà dell' acqua necessaria e chiede lavori definitivi: «Spostate la traversa idraulica sul Lamone»

RAVENNA Troppa poca acqua nella Valle della Canna. Dopo la strage di animali dello scorso anno, gli appelli e il dibattito in consiglio comunale, la situazione resta critica e stando ai rilievi idrometrici resi noti ieri dal capogruppo di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi ci sarebbe più o meno la metà dell' acqua (18 cm circa) necessaria per non alterare i delicatissimi equilibri di quel lembo di valle.

«L' 8 luglio scorso - scrive Ancisi - i sette partiti che compongono la maggioranza del Comune di Ravenna, con a capo il Pd, hanno pubblicato un comunicato stampa congiunto che, sotto il titolo: "Valle della Canna sia patrimonio comune e non terreno di scontro politico", metteva le mani in avanti sulla seduta della commissione consiliare Ambiente, convocata per lo stesso giorno dal sottoscritto, suo presidente, per discutere appunto sulla "condizione della valle Mandriole (o della Canna) in relazione allo stato di **siccità**" e sugli "interventi in programma". La preoccupazione, apparsa fin dal principio eccessiva, se non fuori luogo, è stata nettamente smentita dall' andamento stesso del dibattito, che ha dimostrato come il tema sia stato oggetto di un serio e ragionevole confronto politico, niente affatto scontro, come è stato riconosciuto dalla maggioranza stessa al termine e dalla stampa che ne ha dato cronaca il giorno dopo».

Ma a parlare di Valle della Canna mesi dopo la strage erano stati i giornali locali la settimana prima. Il livello dell' acqua, che in luglio, per essere sicuro, non dovrebbe essere inferiore a 30 centimetri, aveva registrato il 1° luglio un +8 scarso. Secondo Ancisi per quest' anno, l' unica e gradita opera realizzata è stata il ripristino di una paratoia di Ravenna **Servizi** Industriali (Rsi, società del petrolchimico ravennate), che ha consentito di immettere nei giorni scorsi 650.000 **metri cubi** di acqua del Reno nella Valle della Canna. «L' operazione, appena conclusasi, anziché sollevare il livello **idrico** dell' oasi a 30 centimetri -fa notare il capogruppo di Lista per Ravenna - si è arrestata a 18, complice l' evaporazione, valutabile in un centimetro al giorno». La rilevazione citata da Ancisi è stata compiuta ieri dall' ambientalista ravennate Daniele Camprini Ancisi in sostanza invita a prendere misure definitive: «L' opera riconosciuta da tutti come risolutiva -dichiara -per quanto più impegnativa e costosa, non gode ancora di nessuna prospettiva.

Renderebbe infatti più razionali ed efficienti tutti gli interventi sulla rete **idrica** di alimentazione delle oasi



Acqua Ambiente Fiumi

ravennati, non solo Valle della Canna, ma anche Punte Alberete e Bardello, lo spostamento della traversa **idraulica** esistente sul Lamone dagli attuali 8 chilometri dalla foce a molto più avanti, preferibilmente dopo il ponte sulla statale Romea. La sofferenza non data dall' anno scorso, e neppure dal 2015, quando Lista per Ravenna lanciò al sindaco il primo allarme. Vogliamo finalmente andare oltre i palliativi? Ci si dica di sì coi fatti, non con gli "eventualmente". Il Lamone è pronto a darci il rimedio strutturale. Altro che terreno di scontro».

Pioggia e grandine, nuovi danni per l'agricoltura

RAVENNA Campagna e frutteti ancora presi di mira dal maltempo che nel tardo pomeriggio di sabato ha interessato gran parte della nostra provincia. Danni ingenti si registrano in particolare nel territorio della Bassa Romagna dove la perturbazione, caratterizzata da venti molto intensi e grandine, ha distrutto le reti di protezione su coltivazioni di kiwi, divelto serre e inferito su peschi e albicocchi già compromessi dalle gelate di primavera.

Due le zone più colpite, quella di Bagnacavallo, al confine con il Comune di Russi, dove raffiche di vento superiori agli 80km/h hanno letteralmente schiantato giovani impianti di albicocchi 'in allevamento' e quella di Conselice, per la terza volta in poco più di un mese presa di mira dalla grandine. La zona a sud di Ravenna, tra Castiglione di Ravenna e Savio, è invece stata travolta da pioggia di intensità straordinaria che ha **allagato** i campi coltivati a seminativi e orticole. La tempesta di piena estate conferma la tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una elevata frequenza di eventi estremi con manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi.

«L' agricoltura è l' **attività** economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici -ha dichiarato ieri Coldiretti Ravenna - con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso dell' ultimo decennio. Come Coldiretti Ravenna stiamo già contattando tutti gli associati delle zone colpite dal maltempo al fine di delineare con precisione il territorio danneggiato, accertare le reali perdite economiche e fondiariale subite e procedere così con la richiesta propedeutica all'applicazione dei benefici di legge applicabili»



Coldiretti: Nubifragio con venti record e grandine si abbatte sui frutteti

Campagna e frutteti ancora presi di mira dal maltempo che nel tardo pomeriggio di ieri ha interessato gran parte della nostra provincia. Danni ingenti si registrano in particolare nel territorio della Bassa Romagna dove la perturbazione, caratterizzata da venti molto intensi e grandine, ha distrutto le reti di protezione su coltivazioni di kiwi, divelto serre e infierito su peschi e albicocchi già compromessi dalle gelate di primavera. Due le zone più colpite, quella di Bagnacavallo, al confine con il Comune di Russi, dove raffiche di vento superiori agli 80km/h hanno letteralmente schiantato giovani impianti di albicocchi 'in allevamento' e quella di Conselice, per la terza volta in poco più di un mese presa di mira dalla grandine. La zona a sud di Ravenna, tra Castiglione di Ravenna e Savio, è invece stata travolta da una vera e propria bomba d'acqua che ha **allagato** i campi coltivati a seminativi e orticole. La tempesta di piena estate conferma la tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una elevata frequenza di eventi estremi con manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. L'agricoltura è l'**attività**

economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso dell'ultimo decennio. Coldiretti Ravenna sta già contattando tutti gli associati delle zone colpite dal maltempo al fine di delineare con precisione il territorio danneggiato, accertare le reali perdite economiche e fondiari subite e procedere così con la richiesta propedeutica all'applicazione dei benefici di legge applicabili.



The screenshot shows the website interface for ravennawebtv.it. At the top, there is a navigation bar with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAENZA WEB TV. The main article is titled 'Coldiretti: Nubifragio con venti record e grandine si abbatte sui frutteti' by Gallamini, dated 12 Luglio 2020. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there is a 'HOT NEWS' section with four small thumbnail images and their respective titles: 'Coldiretti: Nubifragio con venti record e grandine si abbatte sui frutteti', 'Stragi del sabato sera: nessun caso a Ravenna nei primi tre...', 'L'autodromo Enzo e Dino Ferrari torna a sperare nel ritorno della...', and 'Un lungo applauso per Titta'. At the bottom right, there is an advertisement for 'CONAD SUPERSTORE GALILEI' with the text: 'ORARI: dal lunedì al sabato dalle 7:30 alle 20:30 domenica'.

Ancisi (LpRa): Valle della Canna a 18 centimetri d'acqua, poco contro una lunga siccità

L' 8 luglio scorso i sette partiti che compongono la maggioranza del Comune di Ravenna, con a capo il PD, hanno pubblicato un comunicato stampa congiunto che, sotto il titolo: 'Valle della Canna sia patrimonio comune e non terreno di scontro politico', metteva le mani in avanti sulla seduta della commissione consiliare Ambiente, convocata per lo stesso giorno dal sottoscritto, suo presidente, per discutere appunto sulla 'condizione della valle Mandriole (o della Canna) in relazione allo stato di siccità' e sugli 'interventi in programma'. La preoccupazione, apparsa fin dal principio eccessiva, se non fuori luogo, è stata nettamente smentita dall'andamento stesso del dibattito, che ha dimostrato come il tema sia stato oggetto di un serio e ragionevole confronto politico, niente affatto scontro, come è stato riconosciuto dalla maggioranza stessa al termine e il giorno dopo dalla stampa che ne ha dato cronaca. L' ALLARME DELLA STAMPA - La settimana prima, la stampa locale, non già l' opposizione presente nel consiglio comunale, aveva lanciato l' allarme sulla Valle della Canna, ricordando l' incubo siccità dopo la strage di volatili dello scorso autunno'. Il livello dell' acqua, che in luglio, per evitare rischi, non dovrebbe essere inferiore a 30 centimetri, aveva registrato il 1° luglio un +8 scarso. PREOCCUPANTE RILEVAZIONE DI OGGI - Di questi interventi, nessuno ha negato l' utilità, ma il punto resta quanto possano essere decisivi allo stato attuale. Vero è infatti che, per quest' anno, l' unica e gradita opera realizzata è stata il ripristino/modifica di una paratoia di Ravenna Servizi Industriali (RSI, società del petrolchimico ravennate), che ha consentito di immettere, tra il 3 luglio ed oggi, 650.000 metri cubi di acqua del Reno nella Valle della Canna. L' operazione, anziché sollevare il livello idrico dell' oasi a 30 centimetri, come previsto, si è arrestata a 18, rilevati oggi da Daniele Camprini alle ore 17.00 tramite l' asta posta sul lato sud-ovest della valle, complice l' evaporazione, che può comportare un centimetro circa al giorno di abbassamento. La rilevazione formale compiuta ieri dal Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente si era del resto arrestata a 16 centimetri. La preoccupazione non è dunque svanita, lasciando aperta la responsabilità di come fronteggiarla. OLTRE I PALLIATIVI - Si può prendere atto che, tra l' anno scorso e quest' anno, si è fatto o progettato per il 2021 quanto realisticamente possibile nell' emergenza. Ma è altrettanto oggettivo che l' opera riconosciuta da tutti come risolutiva, per quanto più impegnativa e costosa, non gode ancora di nessuna prospettiva.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. The main article title is 'Ancisi (LpRa): Valle della Canna a 18 centimetri d'acqua, poco contro una lunga siccità'. Below the title is a large image of a flooded field. To the right of the article, there is a 'HOT NEWS' section with several smaller news items, including 'Tragedia a Lido di Dante' and 'L'autodromo Enzo e Dino Ferrari torna a sperare nel ritorno della...'. At the bottom of the article, there is an advertisement for 'CONAD SUPERSTORE GALILEI' with the text 'ORARI: dal lunedì al sabato'.

Renderebbe infatti più razionali ed efficienti tutti gli interventi sulla rete **idrica** di alimentazione delle oasi ravennati, non solo Valle della Canna, ma anche Punte Alberete e Bardello, lo spostamento della traversa **idraulica** esistente sul Lamone dagli attuali 8 chilometri dalla foce a molto più avanti, preferibilmente dopo il ponte sulla statale Romea, allontanando anche in questo modo la dannosa risalita di acqua salata. La sofferenza non data dall' anno scorso, e neppure dal 2015, quando Lista per Ravenna lanciò al sindaco (question time del 15 luglio) il primo allarme, ripetuto solitariamente nelle successive estati, 'SULLA VALLE MANDRIOLE IN ASFISSIA, CON RISCHIO DI STRAGE DEGLI UCCELLI ACQUATICI' . La media mensile dei livelli idrici nella Valle Mandriole o della Canna precipitò infatti a cm 12 nel 2011, scendendo via via a misure largamente inferiori negli anni successivi, dopo i 60, 55 e 48 dei tre anni precedenti. Nessun governo del territorio se n' è mai preoccupato. Vogliamo finalmente andare oltre i palliativi? Ci si dica di sì coi fatti, non con gli 'eventualmente' . Il Lamone è pronto a darci il rimedio strutturale. Altro che terreno di scontro.

ambiente

«Valle della Canna, situazione al limite»

Ancisi lancia l'allarme «Il livello dell'acqua è sceso a 15 centimetri»

L'acqua della Valle della Canna, nonostante l'immissione di acqua, è salita di pochi centimetri.

Lo rileva il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi. «Per quest'anno - dice Ancisi - l'unica e gradita opera realizzata è stata il ripristino/modifica di una paratoia di Ravenna **Servizi Industriali (RSI, società del petrolchimico ravennate)**, che ha consentito di immettere nei giorni scorsi 650mila **metri cubi** di acqua del Reno nella Valle della Canna». L'operazione, appena conclusasi, «anziché sollevare il livello **idrico** dell'oasi a 30 centimetri, si è arrestata a 16, complice l'evaporazione, valutabile in un centimetro al giorno. La rilevazione è stata compiuta dal Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente».

Per Ancisi, quelli fin qui attuati, «sono palliativi».

Vongolari, strada in salita per i risarcimenti

Pialassa Baiona. Li chiedono per lo stop di 25 giorni previsto dall'ordinanza. Ma sul futuro pesa la riforma degli usi civili

Lo stop scosso della pialassa sarà un'onta per tutto il ramo di luglio per i pescatori di Baiona (Borgo Zani)

Il comandante Giacomini ha, infatti, dichiarato che la riforma degli usi civili «diminuirà ulteriormente il quantitativo di vongole che possono essere raccolte, insomma, non può essere un'attività insostenibile». L'area è spesso frequentata da pescatori di frodo che depauperano il fondale anche del novembre, circostanza che ha indotto la Procura della Repubblica ad aprire una inchiesta, monitorando costantemente la zona. Tra i pescatori si è poi aperta una spaccatura. All'incontro dell'altra mattina non ha partecipato la cooperativa Baiona Viva che, scrive la presidente Vincenza Chiara, «ha visto la qualità della vita degli operatori che esercitano come professione la pesca delle vongole». «Per noi invece all'incontro», spiega Chiara, «preciso che ogni azione e iniziativa volta a tutelare le ragioni della nostra categoria sono state e saranno sempre condotte, alla luce del regolamento comunale per gli usi civili di pesca di cui la nostra attività professionale è regolata, esclusivamente presso le sedi istituzionali competenti, quali alle forze politiche che ci hanno sostenuto o che vorranno concretamente sostenere in queste sedi».

AMBIENTI

«Valle della Canna, situazione al limite»

Ancisi lancia l'allarme: «Il livello dell'acqua è sceso a 15 centimetri»

L'acqua della Valle della Canna, nonostante l'immissione di acqua, è salita di pochi centimetri. Lo rileva il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi. «Per quest'anno - dice Ancisi - l'unica e gradita opera realizzata è stata il ripristino/modifica di una paratoia di Ravenna Servizi Industriali (RSI, società del petrolchimico ravennate), che ha consentito di immettere nei giorni scorsi 650mila metri cubi di acqua del Reno nella Valle della Canna». L'operazione, appena conclusasi, «anziché sollevare il livello idrico dell'oasi a 30 centimetri, si è arrestata a 16, complice l'evaporazione, valutabile in un centimetro al giorno. La rilevazione è stata compiuta dal Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente». Per Ancisi, quelli fin qui attuati, «sono palliativi».

SIVVI

Spaccatura fra i pescatori: infatti la cooperativa 'Baiona viva' non è stata invitata all'incontro di sabato scorso

pubblico, senza che gli aventi diritto all'uso civile possano avanzare al Comune richiesta di risarcimenti o danni di alcun genere. Tema sostanziale è anche la caratterizzazione della pesca autorizzata dall'uso civile, considerata «sostentamento per la famiglia».

Lo Taz.

QUISISANA MODIGLIANA
RESIDENZA PER ANZIANI

0546 942904

- Servizio di Assistenza Tutelare e Infermieristico 824
- Servizio di Assistenza Sanitaria (Medico di Struttura)
- Servizio di Fisioterapia
- Servizio di Animazione
- Servizio Assistenza Religiosa
- Servizio Alberghiero
- Servizio di Cucina Interna
- Servizio di Lavanderia Interna

Via del Seminario, 27 - 47015 Modigliana (FC) Tel. 0546 942904 e-mail: modigliana@residenzaquisisana.it - www.residenzaquisisana.it

Acqua Ambiente Fiumi

Vento forte e grandine Danneggiati i frutteti

Raffiche oltre i 70 km all'ora. Colture ko fra Russi, Bagnacavallo e Conselice

Campagna e frutteti ancora presi di mira dal maltempo che nel tardo pomeriggio di ieri ha interessato gran parte della nostra provincia.

«L'area maggiormente interessata dai fenomeni - osserva il meteorologo Pierlugi Randi - è stato il Lughese settentrionale, in particolare Lavezzola, Conselice, Voltana ed Alfonsine. Per quanto riguarda le precipitazioni, a Conselice dalle 18.30 circa alle 20, sono caduti ben 45 millimetri di pioggia. Seguono Alfonsine con 33.2 millimetri, Villa Prati con 29.7 mm, San Romualdo con 29 mm e Voltana con 28.2 mm. Sempre alle 20, a Lugo erano caduti 17 millimetri di pioggia e a Ravenna 11.6 mm».

Passando alle raffiche di vento: «A Cotignola la velocità è stata pari a 77,2 km/h, seguita da Granarolo Faentino con 77 km/h, San Romualdo e Marina di Ravenna con 75.6 km/h, Roncalcei con 72.4 km/h, Alfonsine con 70,8 km/h e Bagnacavallo 70,2 km/h. Segnalata grandine a macchia di leopardo. Domani (domenica) in mattinata avremo le ultime residue nubi, ma il tempo migliorerà velocemente con temperature massime gradevoli, nella fattispecie intorno ai 30 gradi».

Danni ingenti, segnala Coldiretti in una nota - si registrano in particolare nel territorio della Bassa Romagna dove la perturbazione, caratterizzata da venti molto intensi e grandine, ha distrutto le reti di protezione su coltivazioni di kiwi, divelto serre e infierito su peschi e albicocchi già compromessi dalle gelate di primavera.

Due le zone più colpite, quella di Bagnacavallo, al confine con il Comune di Russi, dove le raffiche di vento hanno letteralmente schiantato giovani impianti di albicocchi 'in allevamento' e quella di Conselice, per la terza volta in poco più di un mese presa di mira dalla grandine. La zona a sud di Ravenna, tra Castiglione di Ravenna e Savio, è invece stata travolta da una vera e propria bomba d'acqua che ha allagato i campi coltivati a seminativi e orticole. La tempesta di piena estate conferma la tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una elevata frequenza di eventi estremi con manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi.

Coldiretti Ravenna sta già contattando tutti gli associati delle zone colpite dal maltempo al fine di delineare con precisione il territorio danneggiato, accertare le reali perdite economiche e fondiari subite e procedere così con la richiesta propedeutica all'applicazione dei benefici di legge applicabili».

... 6 LUNEDÌ - 13 LUGLIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Vento forte e grandine Danneggiati i frutteti

Raffiche oltre i 70 km all'ora. Colture ko fra Russi, Bagnacavallo e Conselice

Campagna e frutteti ancora presi di mira dal maltempo che nel tardo pomeriggio di ieri ha interessato gran parte della nostra provincia.

«L'area maggiormente interessata dai fenomeni - osserva il meteorologo Pierlugi Randi - è stato il Lughese settentrionale, in particolare Lavezzola, Conselice, Voltana ed Alfonsine. Per quanto riguarda le precipitazioni, a Conselice dalle 18.30 circa alle 20, sono caduti ben 45 millimetri di pioggia. Seguono Alfonsine con 33.2 millimetri, Villa Prati con 29.7 mm, San Romualdo con 29 mm e Voltana con 28.2 mm. Sempre alle 20, a Lugo erano caduti 17 millimetri di pioggia e a Ravenna 11.6 mm».

Passando alle raffiche di vento: «A Cotignola la velocità è stata pari a 77,2 km/h, seguita da Granarolo Faentino con 77 km/h, San Romualdo e Marina di Ravenna con 75.6 km/h, Roncalcei con 72.4 km/h, Alfonsine con 70,8 km/h e Bagnacavallo 70,2 km/h. Segnalata grandine a macchia di leopardo. Domani (domenica) in mattinata avremo le ultime residue nubi, ma il tempo migliorerà velocemente con temperature massime gradevoli, nella fattispecie intorno ai 30 gradi».

Danni ingenti, segnala Coldiretti in una nota - si registrano in particolare nel territorio della Bassa Romagna dove la perturbazione, caratterizzata da venti molto intensi e grandine, ha distrutto le reti di protezione su coltivazioni di kiwi, divelto serre e infierito su peschi e albicocchi già compromessi dalle gelate di primavera.

Due le zone più colpite, quella di Bagnacavallo, al confine con il Comune di Russi, dove le raffiche di vento hanno letteralmente schiantato giovani impianti di albicocchi 'in allevamento' e quella di Conselice, per la terza volta in poco più di un mese presa di mira dalla grandine. La zona a sud di Ravenna, tra Castiglione di Ravenna e Savio, è invece stata travolta da una vera e propria bomba d'acqua che ha allagato i campi coltivati a seminativi e orticole. La tempesta di piena estate conferma la tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una elevata frequenza di eventi estremi con manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi.

Coldiretti Ravenna sta già contattando tutti gli associati delle zone colpite dal maltempo al fine di delineare con precisione il territorio danneggiato, accertare le reali perdite economiche e fondiari subite e procedere così con la richiesta propedeutica all'applicazione dei benefici di legge applicabili».

Ancora rifiuti abbandonati fuori dai cassonetti di Barbiano

La rabbia dei residenti di via San Giovanni «Ormai ogni giorno è così»

tratta di episodi di inciviltà che purtroppo si ripetono ricorrentemente al punto che talvolta, quando si tratta dei soli sacchetti dell'immondizia lasciati fuori dai contenitori, sono gli stessi residenti che provvedono, per decoro ad inserirli dentro il cassonetto.

«È una situazione molto spiacevole - spiegano alcuni residenti della via San Giovanni - A volte è capitato che qualcuno scaricasse la volta di una famiglia di vetro e di pezzi di parafango di ferro, ac e senza lasciati impunemente fuori dai cassonetti. Si

Daniela Filippi

'Hansel e Gretel' a Faenza

Spettacolo per bambini nel teatro della Molinella

Bassora, alle 21.15 presso l'arena della Molinella, verrà messo in scena lo spettacolo 'Hansel e Gretel', proposto dalla compagnia 'Bambini Volanti'. Si tratta del primo evento degli spettacoli del festival 2020 della associazione 'Teatro Ragazzi nella Molinella a Faenza'. Lo spettacolo, prodotto da Accademia Pedagogica Romagnola Teatro, è scritto dal regista Roberto Angiari e Liliana Letterese, quest'ultima

profica interprete insieme ad Andrea Lugi. La trama è nota: una casa nel bosco, una famiglia in difficoltà. Due bambini, scesi di fronte alla durezza del mondo e al buio del bosco sono i protagonisti di questa folta favola. Hansel e Gretel vengono abbandonati e sono assai nel folto di un bosco scuro e pericoloso e non arriverà una fata buona o un oggetto magico a salvarli, dovranno cavarsela da soli. Ma non sono solo ventenni: sono insieme si intriga la trama, si aiutano, si fanno coraggio e coraggiosamente entrano incontro al loro destino.

Si consiglia l'acquisto online sul sito www.vivivici.it. Eventuali ultimi posti disponibili saranno venduti in loco nella sera di spettacolo e partire dalle ore 20.45. La biglietteria apre alle ore 20.15. Info: 0546-73505.

Il tuo tempo libero si ferma a subito meno un secondo in un attimo e sempre di più si ripete.

AVVICINATO
Pier Luigi Costa
Romagnolo Onig
Lugli 13 luglio 2020

Quali Reclami - 13 luglio 2020